



Nell'ora di lezione

tempi, se non riescono del tutto, almeno si studiano adesso di star a paro — così nell'apprendere, come nel decoro esteriore — coi loro compagni dei migliori sestieri veneziani.

Alcuni dati statistici, riferentisi ai due ultimi anni, daranno la misura di questo progresso, della nostra popolazione scolastica.

Gli iscritti alla scuola maschile furono (nel 1927-28) 425 di cui 301 nel corso inferiore e 124 nel corso superiore.

Le alunne furono 440 di cui 340 nel corso inferiore e 100 nel corso superiore. Totale complessivo 865.

Nel 1928-29 i maschi iscritti furono 465, di cui 348 nel corso inferiore e 117 nel corso superiore.

Le alunne 468, di cui 353 nel corso inferiore e 115 nel corso superiore. Totale complessivo 933.

Nel Giardino d'Infanzia si ebbero nel 1927-28, 115 iscritti, e salirono a 160 nel 1928-29.

Infine le percentuali della frequenza e della promozione sono buone e non inferiori a quelle delle altre scuole popolari veneziane.

Coi nuovi ordinamenti sono state abolite quest'anno le classi VI, VII, VIII. Dopo la quinta, gli alunni possono frequentare i corsi di avviamento all'artigianato, (sorti in luogo della scuola complementare), inscrivendosi o alla scuola di stato (scuola professionale di tre anni), o alla scuola di istituzione comunale, di due anni.

A complemento dei corsi diurni, continuano ad aver vita i corsi serali per giovani operai, ed i corsi festivi per le giovinette, anche questi assai frequentati, con successi soddisfacenti.